



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 17/04/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 9 aprile 2014, n. 14

D.lgs. n. 152/2006. Rettifica e precisazioni relative alla D.D. n. 10 del 05/03/2014 di aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del 28/07/2010, ditta O-I Manufacturing SpA - Bari.

L'anno 2014 addì 11 del mese di Aprile in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi impianti

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011: «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «Codice in materia di protezione dei dati personali», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti inoltre:

- la L. n. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006»;
- l'art. 1 della L.R. n. 3/2014: «Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale»;

premesse che:

- la Ditta O-I Manufacturing SpA, avente sede produttiva in Bari e sede legale in via 1° Maggio, 18 - 21040 Origgio (VA), con D.D. n. 404 del 28 luglio 2010 del Servizio Ecologia della Regione Puglia ha conseguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per un impianto esistente, codice di attività IPPC 3.3 - All. I D.lgs. 59/05, ora allegato VIII, Parte Seconda, D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la produzione di contenitori per alimenti in vetro;
- con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4628 del 31/10/2013, la ditta O-I Manufacturing SpA presentava alla Regione Puglia domanda di aggiornamento per modifica della propria AIA rilasciata con la precitata D.D. n. 404/2010;
- a riscontro della richiamata nota n. 4628/2013, con D.D. n. 10 del 05/03/2014 veniva rilasciato un provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA emessa con D.D. n. 404 del 28/07/2010;

dato atto:

- di tutto quanto riportato nella citata D.D. n. 10 del 05/03/2014 relativamente allo svolgimento del procedimento amministrativo;

evidenziato che:

- nella citata D.D. n. 10/2014 in tale provvedimento sono presenti alcuni refusi, che con il presente atto si intendono rettificare, come segue:
 1. a pag. 2 della determinazione (penultimo punto) si fa riferimento alla ditta "Vebad SpA" invece che, correttamente, alla ditta "O-I Manufacturing SpA";
 2. a pag. 5 della determina si stabilisce di dare evidenza del provvedimento al comune di Gioia del Colle, invece che, correttamente, al Comune di Bari;
- inoltre:
 3. preliminarmente al parere endoprocedimentale, fornito dalla Provincia di Bari, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, citato nella D.D. n. 10/2014, il Gestore ha anche ottenuto un parere favorevole di VIA, richiesto in forma volontaria dal Gestore, rilasciato dalla Provincia di Bari con atto dirigenziale n. 756 del 20/08/2012;
 4. con il precitato provvedimento 756/2012, veniva fornito parere favorevole di compatibilità ambientale anche in relazione all'«incremento dell'uso del rottame di vetro che deve considerarsi alla pari della materia prima vergine, essendo lo stesso utilizzato in quantità compresa tra il 20 e 90% della miscela

vetrificabile. L'uso del rottame è in grado di aumentare l'efficienza produttiva del forno in quanto ha un rendimento maggiore oltre ad abbassare il punto di fusione della vetrificazione. Infatti nella produzione del vetro l'uso esclusivo della sabbia comporta una maggiore perdita di fuoco»;

5. conseguentemente, nella domanda di modifica presentata in data 31/10/2013, il gestore O-I Manufacturing SpA richiedeva di «utilizzare nel proprio processo produttivo come sottoprodotto il materiale residuale, gestito attualmente come rifiuto, indicato nella tabella riportata al paragrafo 11.10 della relazione dello Studio di Impatto Ambientale approvato favorevolmente dal competente Ufficio della Provincia di Bari [...] oggi qualificato con codice CER 10.11.13* - Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose» per una quantità di circa 70 ton/anno a fronte di una capacità produttiva massima dell'impianto di 140.000 ton/anno;

6. in merito a tale richiesta, rappresentata dalla Ditta all'interno della documentazione progettuale allegata alla domanda di modifica presentata in data 31/10/2013, la Provincia di Bari si è espressa, col parere endoprocedimentale acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 777 del 21/02/2014;

7. nel parere VIA 2012, veniva altresì autorizzato un incremento della capacità massima produttiva da 129.000 ton/anno a 140.000 ton/anno;

8. tuttavia, nelle schede allegate alla AIA del 2010, in atti, la capacità produttiva autorizzata era di 138.700 ton/anno, pertanto, in fase di modifica AIA 2014, va considerato un incremento da 138.700 ton/anno a 140.000 ton/anno, pari a +1.300 ton/anno, pari a +3,56 ton/g (considerando che l'attività si svolge 365 g/anno), incremento che è inferiore al valore della soglia di legge, pari a 20 t/g, e dunque si conferma, come già evidenziato nella D.D. n. 10/2014, che la modifica è così "non sostanziale";

Pertanto,

esaminata la documentazione tecnica fornita dal Gestore,

richiamata la D.D. n. 10 del 05/03/2014 che comporta l'aggiornamento, per modifica non sostanziale, dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del 28/07/2010 in favore della Società O-I Manufacturing pA con stabilimento in Bari e sede legale in Origgio (VA).

visto il parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Bari con D.D. n. 756 del 20/08/2012;

visto il citato parere di «non sostanzialità ai fini VIA» espresso dalla Provincia di Bari in merito alla domanda di modifica AIA presentata dalla Ditta in data 31/10/2013 ed acquisito al protocollo del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 777 del 21/02/2014;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- di rettificare la la D.D. n. 10 del 05/03/2014, precisando che:
 - a pag. 2 di tale determina si fa riferimento alla ditta "Vebad SpA" invece che, correttamente, alla ditta "O-I Manufacturing SpA";
 - a pag. 5 di tale determina si stabilisce di dare evidenza del provvedimento al Comune di Gioia del Colle, invece che, correttamente, al Comune di Bari;
 - la capacità massima produttiva passa da 138.700 ton/anno (come indicato nelle schede allegare alla D.D. n. 404 del 28/07/2010) a 140.000 ton/anno (come indicato nelle schede allegare alla D.D. n. 10 del 05/03/2014);
 - viene autorizzato l'utilizzo nel processo produttivo come sottoprodotto del materiale residuale, gestito attualmente come rifiuto, indicato nella tabella riportata al paragrafo 11.10 della relazione allo Studio di Impatto Ambientale, già approvato favorevolmente dal competente Ufficio della Provincia di Bari;
- di stabilire che per tutto il resto rimane valida ed imm modificata la D.D. n. 10/2014;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla O-I Manufacturing SpA, con sede legale in via I Maggio n. 18, 21040 Origgio (VA);
- di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Comune di Bari, all'Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla Asl competente per territorio e al Servizio Regionale Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n° 6 facciate, e n° ____ allegati, composti rispettivamente da ____ facciate, per un totale di n° __6__ pagine;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia:
www.regione.puglia.it
- nel Portale Ambientale regionale
(<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa

nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri
